



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Marilisa BELTRAME	Consigliere (Presidente <i>f.f.</i>)
Tullio FERRARI	Consigliere (relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO, in particolare, l'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente "*Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale*";

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come

modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPL) e, in particolare, il Titolo III rubricato *“Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale”*;

VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m., concernente *“Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento”*;

VISTA la legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, concernente *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025”* e in particolare l’art. 10, c. 3 che ha aggiunto il c. 6-bis all’art. 12 della l.p. n. 22/2021 con il quale sono state stanziare le prime risorse per la contrattazione provinciale in ordine al rinnovo dei CCPL 2022-2024;

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, concernente *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026”* e in particolare l’art. 7, c. 1, che ha autorizzato, a completamento degli oneri della contrattazione collettiva provinciale per il triennio contrattuale 2022-2024, previsti dall'articolo 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3, la spesa di 137.177.650 euro sul bilancio dell'esercizio finanziario 2024, a titolo di arretrati contrattuali;

VISTO il protocollo di intesa del 24 giugno 2024 per la chiusura del triennio 2022-2024 e per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale;

VISTA la delibera della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024, con la quale sono state ripartite tra i comparti e le diverse aree negoziali le risorse rese disponibili dall’art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9 e sono state impartite le direttive all’ A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1448 del 13 settembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 20 settembre 2024 avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell’infanzia, personale*

insegnante della formazione professionale e area della dirigenza scolastica, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024";

RILEVATO che la citata deliberazione n. 1470/2024 subordina la sottoscrizione del testo concordato alla previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.) prot. n. 720299 del 24 settembre 2024, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2211 di pari data, con la quale sono state trasmesse le ipotesi di accordo siglate dall'Agenzia e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 3 e 16 settembre 2024, nonché le relative relazioni tecniche di accompagnamento, per la prescritta certificazione da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

DATO ATTO che la documentazione inviata dall'A.P.Ra.N. con la nota sopra citata consente di ritenere attendibile la metodologia di quantificazione dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo siglate in data 16 settembre 2024 ed ora all'esame della Sezione;

DATO ATTO, infine, della compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo con le risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione dell'art. 10, c. 3, della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, e dell'art. l'art. 7, c. 1 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9;

VISTA l'ordinanza n. 46/2024 del 26 settembre 2024, con la quale il Presidente *f.f.* della Sezione ha assegnato al Cons. Tullio Ferrari le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione delle ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale e area della dirigenza scolastica, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024;

VISTA l'ordinanza n. 47/2024 del 9 ottobre 2024 con la quale il Presidente *f.f.* della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore, cons. Tullio Ferrari, ed esaminata la documentazione agli atti:

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'all'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità delle quantificazioni dei costi e della loro compatibilità finanziaria ed economica con le risorse disponibili nel bilancio della Provincia autonoma di Trento delle Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati

stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell’infanzia, personale insegnante della formazione professionale e area della dirigenza scolastica siglate dall’A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 16 settembre 2024, fatte salve le osservazioni e quanto illustrato nell’unito Rapporto di certificazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente dell’Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziata della Provincia autonoma di Trento, per il seguito di competenza, anche ai fini della pubblicazione sul sito dell’Agenzia e degli enti interessati.

Così deciso in Trento, nella camera di consiglio del 9 ottobre 2024.

Il Relatore
Cons. Tullio FERRARI

Il Presidente *f.f.*
Cons. Marilisa Beltrame

Depositata in segreteria
Il Dirigente
Dott. Aldo PAOLICELLI

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 per il personale del Comparto Scuola, area della dirigenza scolastica. Corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziabile della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) del 24 settembre 2024, prot. n. 720299, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 2211 di pari data.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo, siglata in data 16 settembre 2024, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024 che ripartisce tra i comparti e le aree negoziali delle risorse rese disponibili per le annualità 2022 e 2023 dall'art. 7 della l.p. n. 9/2024 e impartisce le prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi;
- il protocollo di intesa di data 24 giugno 2024 per la chiusura del triennio 2022-2024 e per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1448 del 13 settembre 2024 che, prevedendo le variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, stanza sugli opportuni capitoli le risorse ripartite con la deliberazione n. 1295/2024 sopra richiamata;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 20 settembre 2024 che autorizza alla sottoscrizione definitiva delle Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola - area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale e area della dirigenza scolastica, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 20 settembre 2024, di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo stralcio dispone, al punto 1 *"di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale ai sensi dell'art. 60, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alla sottoscrizione definitiva dei testi concordati dall'Agenzia stessa con le Organizzazioni sindacali in data 16 settembre 2024 ed allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, concernenti l'attribuzione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 per il personale del Comparto Scuola: area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale e area della dirigenza scolastica, previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento"*;

3. Lo scrutinio di questa Sezione di controllo ha ad oggetto esclusivamente l'accordo in esame che prevede la corresponsione al personale del comparto scuola – area della dirigenza scolastica degli arretrati stipendiali per gli anni 2022-2023. Più precisamente il presente accordo, ai sensi dell'art. 1 c.1, si applica al personale del comparto Scuola – area della dirigenza scolastica di cui all'art. 3 c.1, punto 1) del D.P.P. 20 novembre 2003 n. 44-7/Leg.

Si evidenzia a tal riguardo che la certificazione resa in questa sede non produce alcun effetto né implica alcuna valutazione di compatibilità finanziaria delle previsioni contrattuali contenute in pregressi accordi, che non siano stati sottoposti a certificazione.

4. Nel merito, l'art. 3, c.1, prevede che gli importi annui lordi degli stipendi tabellari siano incrementati, con decorrenza dal 1° gennaio 2022 e dal 1° gennaio 2023, nelle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 1) e che l'importo mensile dell'incremento tabellare previsto con decorrenza 1° gennaio 2023 dalla citata tabella si intende assorbito, alla data del 1° gennaio 2024, nell'importo mensile dell'incremento tabellare previsto dall'art. 3, comma 1, dell'accordo stralcio del 2 maggio 2024.

L'art. 3 c. 2 prevede che, dal 1° gennaio 2023, l'indennità di vacanza contrattuale in godimento da parte del personale dirigenziale destinatario dell'accordo, riconosciuta ai sensi dell'accordo negoziale del 19 luglio 2022, è conglobata nella voce stipendio tabellare e cessa di essere corrisposta come distinta voce retributiva. Tale indennità rimane invece conservata quale distinta voce retributiva per l'anno 2022.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute

alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

In relazione alle annualità 2022 e 2023 la Provincia si è impegnata con il predetto Protocollo a confermare la destinazione delle risorse *una tantum* per complessivi 115 milioni di euro di cui al protocollo di data 18 luglio 2023 per gli arretrati stipendiali 2022-2023. Una quota di tali risorse, per l'ammontare di euro 14.822.350,00, già stanziata con l'art. 10, comma 3, della legge provinciale n. 9/2023, sono state ripartite per euro 13.999.250,00 tra le varie aree negoziali del personale dipendente dagli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale e per euro 823.100,00 per il personale delle scuole equiparate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2101 del 23 novembre 2023 e n. 2292 del 15 dicembre 2023.

Il completamento delle risorse previste, per gli anni 2022-2023, dal citato Protocollo è avvenuto con i commi 1 e 4 dell'art. 7 della legge provinciale n. 9 di data 5 agosto 2024 attraverso lo stanziamento sul bilancio 2024, rispettivamente, di euro 137.177.650,00 e di euro 208.000,00, per un totale di euro 137.385.650,00, così destinato:

Tab. 1 Risorse stanziata con art. 7 l.p. 9/2024

Descrizione	Art. 7 c. 1, l.p. 9/2024	Art. 7 c. 4, l.p. 9/2024	Totale
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale	111.973.970,00	208.000,00	112.181.970,00
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale delle scuole equiparate	7.703.680,00	0,00	7.703.680,00
<i>Totale una tantum per gli incrementi retributivi</i>	119.677.650,00	208.000,00	119.885.650,00
<i>Una tantum</i> per revisione ordinamento professionale/ trattamento accessorio AA.LL./scuola/sanità	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00

Descrizione	Art. 7 c. 1, l.p. 9/2024	Art. 7 c. 4, l.p. 9/2024	Totale
<i>Una tantum</i> per armonizzazione trattamenti retributivi personale apsp e azioni di trattenimento personale dei Comuni/Comunità	500.000,00	0,00	500.000,00
Totale	137.177.650,00	208.000,00	137.385.650,00

Le risorse complessivamente destinate agli incrementi retributivi del personale degli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale, pari ad euro 126.181.220,00, derivano per euro 112.181.970,00 dalle somme stanziati con l'art. 7, cc, 1 e 4, della l.p. n. 9/2024 e per euro 13.999.250,00 dagli importi stanziati con l'art. 10, c. 3, della l.p. n. 9/2023.

6. Con la successiva deliberazione n. 1295 del 30 agosto 2024, la Giunta provinciale ha impartito le direttive all'A.P.Ra.N., nonché assegnato le risorse per la stipulazione degli accordi per il personale delle aree negoziali dei distinti comparti per un importo complessivo di euro 126.181.220,00 di cui, come dettagliato nella tabella sotto riportata, euro 40.267.300,00 destinati al comparto scuola.

Tabella 2 – Ripartizione risorse

Area	Risorse
Area del personale ATA, personale insegnate delle scuole dell'infanzia provinciali e personale insegnate delle istituzioni formative	10.926.900,00
Area del comparto scuola a carattere statale	28.797.000,00
Area della dirigenza scolastica	543.400,00
Totale	40.267.300,00

Le disponibilità per tale contrattazione sono state quindi individuate per euro 4.434.300,00 nelle risorse stanziati dall'art. 10, c. 3, l.p. 8 agosto 2023, n. 9 e per euro 35.833.000,00 in quelle previste dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9.

Con deliberazione n. 1448 del 13 settembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 3 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
4	2	101	259500	5.023.941,47	0,00	0,00
4	2	101	259502	1.636.974,70	0,00	0,00
4	2	102	259503	447.093,83	0,00	0,00
4	1	101	259504	1.858.170,13	0,00	0,00
4	1	101	259506	605.456,40	0,00	0,00
4	1	102	259507	165.363,47	0,00	0,00
4	2	101	259600-001	18.444.652,80	0,00	0,00
4	2	101	259602	6.009.908,80	0,00	0,00
4	2	102	259603	1.641.438,40	0,00	0,00
Totale				35.833.000,00	0,00	0,00

7. Con deliberazione n. 1470 del 20 settembre 2024 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva delle Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale delle distinte aree negoziali del Comparto Scuola siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024.

8. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di contratto in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo. Per il calcolo di questi ultimi rileva l'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *“la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento”*.

Tabella 4 – Risorse e impieghi personale Comparto Scuola – area della dirigenza scolastica

Voce	Risorse
Risorse stanziare con delibera G.P. n. 1295/2024 per il Comparto Scuola - area della dirigenza scolastica	543.400,00
Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021	80,00
Costo complessivo per 13 mens. lordo oneri dell'ipotesi d'accordo	543.257,64
Avanzo	142,36

Nel costo per l'erogazione degli emolumenti previsti dall'ipotesi di contratto in oggetto sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati in relazione tecnica di accompagnamento nella misura del 38,40%, così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 8,50%, INAIL 1,00%, previdenza complementare 2,00%, Sanifonds 0,02%.

Gli oneri attesi dall'impiego contrattuale appaiono pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo.

9. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo a regime dell'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato di un importo pari alla percentuale del 3,85 per l'anno 2022 e del 5,19 per il 2023, calcolata sulle voci del trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2022, anche se, tenuto conto del conglobamento nello stipendio tabellare, con decorrenza gennaio 2023, dell'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta a far data dal 1° luglio 2022, l'incremento reale risulta pari ad una percentuale leggermente superiore. Inoltre, va ricordato che al personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale e al personale delle scuole equiparate dell'infanzia e dei centri di formazione professionale è stato riconosciuto un elemento retributivo

una tantum per l'anno 2023¹, che ha determinato un incremento medio delle voci del trattamento fondamentale in godimento al 1° gennaio 2022, pari al 2,43%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali². Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MENT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari al 1,4% nel 2023 e al 1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino del 1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024³.

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

10. Tutto quanto sopra premesso, fatte salve le suesposte osservazioni, **si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola - area della dirigenza scolastica, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024.**

¹ Le risorse per l'elemento retributivo *una tantum* sono state messe a disposizione con l'art. 7, c. 1, della l.p. 26 maggio 2023, n. 4.

² Calcolo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - fonte ISPAT

³ Pag. 53, Documento di economia e finanza provinciale 2024-2026

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 per il personale del Comparto Scuola, area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale. Corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) del 24 settembre 2024, prot. n. 720299, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 2211 di pari data.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo, siglata in data 16 settembre 2024, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1295 del 30 agosto 2024 che ripartisce tra i comparti e le aree negoziali delle risorse rese disponibili per le annualità 2022 e 2023 dall'art. 7 della l.p. n. 9/2024 e impartisce le prime direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi stralcio per l'attribuzione degli arretrati stipendiali 2022-2023 e altre indicazioni per la negoziazione di specifici accordi;
- il protocollo di intesa di data 24 giugno 2024 per la chiusura del triennio 2022-2024 e per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1448 del 13 settembre 2024 che, prevedendo le variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, stanza sugli opportuni capitoli le risorse ripartite con la deliberazione n. 1295/2024 sopra richiamata;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 20 settembre 2024 che autorizza alla sottoscrizione definitiva delle Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola - area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale e area della dirigenza scolastica, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'accordo in oggetto evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 20 settembre 2024, di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo stralcio dispone, al punto 1 *"di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale ai sensi dell'art. 60, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alla sottoscrizione definitiva dei testi concordati dall'Agenzia stessa con le Organizzazioni sindacali in data 16 settembre 2024 ed allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, concernenti l'attribuzione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 per il personale del Comparto Scuola: area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale e area della dirigenza scolastica, previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento"*.

3. Lo scrutinio di questa Sezione di controllo ha ad oggetto esclusivamente l'accordo in esame che prevede la corresponsione al personale dipendente della Provincia autonoma di Trento del Comparto Scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale degli arretrati stipendiali per gli anni 2022-2023. Più precisamente il presente accordo, ai sensi dell'art. 1 c.1, si applica al personale del Comparto Scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale di cui all'art. 3 c.1, punto 2) lett. b), c) e d) del D.P.P. 20 novembre 2003 n. 44-7/Leg.

Si evidenzia a tal riguardo che la certificazione resa in questa sede non produce alcun effetto né implica alcuna valutazione di compatibilità finanziaria delle previsioni contrattuali contenute in pregressi accordi, che non siano stati sottoposti a certificazione.

4. Nel merito l'art. 3 c. 1 prevede che gli importi annui lordi degli stipendi tabellari per il personale ATA e assistente educatore siano incrementati, alle date del 1° gennaio 2022 e del 1° gennaio 2023, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 1) allegata all'accordo e che, gli importi mensili dell'incremento tabellare previsti con decorrenza 1° gennaio 2023 dalla citata tabella si intendono assorbiti, alla data del 1° gennaio 2024, negli importi mensili dell'incremento tabellare previsti dall'allegato Tabella 1) all'accordo stralcio del 30 aprile 2024. L'art. 3 c. 2 dispone che gli importi annui lordi degli stipendi tabellari per il personale insegnante della formazione professionale siano incrementati, alle date del 1° gennaio 2022 e del 1° gennaio 2023, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 2), allegata all'accordo

e che, gli importi mensili dell'incremento tabellare previsti con decorrenza 1° gennaio 2023 dalla citata tabella si intendono assorbiti, alla data del 1° gennaio 2024, negli importi mensili dell'incremento tabellare previsti dall'allegato Tabella 2) all'accordo stralcio del 30 aprile 2024.

L'art. 3 c. 3 stabilisce che gli importi annui lordi degli stipendi tabellari per i coordinatori pedagogici e per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia siano incrementati, alle date del 1° gennaio 2022 e del 1° gennaio 2023, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate nella tabella 3), allegata all'accordo e che, gli importi mensili dell'incremento tabellare previsti con decorrenza 1° gennaio 2023 dalla citata tabella si intendono assorbiti, alla data del 1° gennaio 2024, negli importi mensili dell'incremento tabellare previsti dall'allegato Tabella 3) all'accordo stralcio del 30 aprile 2024.

L'art. 3 c. 4 prevede che, a far data dal 1° gennaio 2023, l'indennità di vacanza contrattuale in godimento da parte di tutto il personale destinatario dell'accordo oggetto della presente certificazione, sia conglobata nella voce stipendio tabellare nelle misure previste dall'accordo negoziale del 30 dicembre 2022.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

In relazione alle annualità 2022 e 2023 la Provincia si è impegnata con il predetto Protocollo a confermare la destinazione delle risorse *una tantum* per complessivi 115 milioni di euro di cui al protocollo di data 18 luglio 2023 per gli arretrati stipendiali 2022-2023. Una quota di tali risorse, per l'ammontare di euro 14.822.350,00, già stanziata con l'art. 10, comma 3, della legge provinciale n. 9/2023, sono state ripartite per euro 13.999.250,00 tra le varie aree negoziali del personale dipendente dagli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale e per euro 823.100,00 per il personale delle scuole equiparate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2101 del 23 novembre 2023 e n. 2292 del 15 dicembre 2023.

Il completamento delle risorse previste, per gli anni 2022-2023, dal citato Protocollo è avvenuto con i commi 1 e 4 dell'art. 7 della legge provinciale n. 9 di data 5 agosto 2024 attraverso lo stanziamento sul bilancio 2024, rispettivamente, di euro 137.177.650,00 e di euro 208.000,00, per un totale di euro 137.385.650,00, così destinato:

Tab. 1 Risorse stanziare con art. 7 l.p. 9/2024

Descrizione	Art. 7 c. 1, l.p. 9/2024	Art. 7 c. 4, l.p. 9/2024	Totale
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale	111.973.970,00	208.000,00	112.181.970,00
<i>Una tantum</i> incrementi retributivi personale delle scuole equiparate	7.703.680,00	0,00	7.703.680,00
Totale una tantum per gli incrementi retributivi	119.677.650,00	208.000,00	119.885.650,00
<i>Una tantum</i> per revisione ordinamento professionale/ trattamento accessorio AA.LL./ scuola/sanità	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00
<i>Una tantum</i> per armonizzazione trattamenti retributivi personale apsp e azioni di trattenimento personale dei Comuni/Comunità	500.000,00	0,00	500.000,00
Totale	137.177.650,00	208.000,00	137.385.650,00

Le risorse complessivamente destinate agli incrementi retributivi del personale degli enti direttamente destinatari della contrattazione provinciale, pari ad euro 126.181.220,00, derivano per euro 112.181.970,00 dalle somme stanziare con l'art. 7, cc, 1 e 4, della l.p. n. 9/2024 e per euro 13.999.250,00 dagli importi stanziati con l'art. 10, c. 3, della l.p. n. 9/2023.

6. Con la successiva deliberazione n. 1295 del 30 agosto 2024, la Giunta provinciale ha impartito le direttive all'A.P.Ra.N., nonché assegnato le risorse per la stipulazione degli accordi per il personale delle aree negoziali dei distinti comparti per un importo complessivo di euro 126.181.220,00 di cui, come dettagliato nella tabella sotto riportata, euro 40.267.300,00 destinati al comparto scuola.

Tabella 2 – Ripartizione risorse

Area	Risorse
Area del personale ATA e ass. educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia provinciali e personale insegnante delle istituzioni formative provinciali	10.926.900,00
Area del comparto scuola a carattere statale	28.797.000,00
Area della dirigenza scolastica	543.400,00
Totale	40.267.300,00

Le disponibilità per tale contrattazione sono state quindi individuate per euro 4.434.300,00 nelle risorse stanziata dall'art. 10, c. 3, l.p. 8 agosto 2023, n. 9 e per euro 35.833.000,00 in quelle previste dall'art. 7, c. 1, l.p. 5 agosto 2024, n. 9.

Con deliberazione n. 1448 del 13 settembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportate per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 3 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
4	2	101	259500	5.023.941,47	0,00	0,00
4	2	101	259502	1.636.974,70	0,00	0,00
4	2	102	259503	447.093,83	0,00	0,00
4	1	101	259504	1.858.170,13	0,00	0,00
4	1	101	259506	605.456,40	0,00	0,00
4	1	102	259507	165.363,47	0,00	0,00
4	2	101	259600-001	18.444.652,80	0,00	0,00
4	2	101	259602	6.009.908,80	0,00	0,00
4	2	102	259603	1.641.438,40	0,00	0,00
Totale				35.833.000,00	0,00	0,00

7. Con deliberazione n. 1470 del 20 settembre 2024 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva delle Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali

per gli anni 2022 e 2023 al personale delle distinte aree negoziali del Comparto Scuola siglate dall' A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024.

8. Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di contratto in esame, la tabella seguente mette a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo. Per il calcolo di questi ultimi rileva l'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *“la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento”*.

Tabella 4 – Risorse e impieghi personale Comparto Scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale

Voce	Risorse
Risorse stanziare con delibera G.P. n. 1295/2024 per il Comparto Scuola - area personale A.T.A. e ass. educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante delle istituzioni formative provinciali	10.926.900,00
Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021	3.378,66
Costo complessivo per 13 mens. lordo oneri dell'ipotesi d'accordo	10.924.073,30
Avanzo	2.826,70

Nel costo per l'erogazione degli emolumenti previsti dall'ipotesi di contratto in oggetto sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, indicati in relazione tecnica di accompagnamento nella misura del 38,40%, così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 8,50%, INAIL 1,00%, previdenza complementare 2,00%, Sanifonds 0,02%.

Gli oneri attesi dall'impiego contrattuale appaiono pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo.

9. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo, ICAP e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo a regime dell'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato di un importo pari alla percentuale del 3,85 per l'anno 2022 e del 5,19 per il 2023, calcolata sulle voci del trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2022, anche se, tenuto conto del conglobamento nello stipendio tabellare, con decorrenza gennaio 2023, dell'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta a far data dal 1° luglio 2022, l'incremento reale risulta pari ad una percentuale leggermente superiore. Inoltre, va ricordato che al personale destinatario della contrattazione collettiva provinciale e al personale delle scuole equiparate dell'infanzia e dei centri di formazione professionale è stato riconosciuto un elemento retributivo *una tantum* per l'anno 2023¹, che ha determinato un incremento medio delle voci del trattamento fondamentale in godimento al 1° gennaio 2022, pari al 2,43%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali². Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MEMT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari al 1,4% nel 2023 e al 1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino del 1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024³.

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

10. Tutto quanto sopra premesso, fatte salve le suesposte osservazioni, **si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Scuola - area del personale A.T.A. e assistente educatore,**

¹ Le risorse per l'elemento retributivo *una tantum* sono state messe a disposizione con l'art. 7, c. 1, della l.p. 26 maggio 2023, n. 4.

² Calcolo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - fonte ISPAT

³ Pag. 53, Documento di economia e finanza provinciale 2024-2026

personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 16 settembre 2024.